

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2011/2012

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. GIULIANA MARIA AMATA
Materia LATINO
N.ro ore settimanali 4 - N.ro ore complessivamente svolte 79
Classe III C

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe III C è composta da 24 alunni (18 ragazze e 6 ragazzi) di provenienza socio-culturale medio-alta e con una discreta preparazione di partenza nella conoscenza della lingua latina, meno nella consapevolezza della realtà della produzione letteraria latina. Gli alunni, a tratti vivaci, ma educati e rispettosi delle regole di convivenza scolastica, risultano forse poco autonomi nello studio e nella sintesi logico-critica in fase di rielaborazione dello studio. Metodici e, di contro, poco flessibili, sembrano non possedere tuttavia un metodo di studio ben efficace, che permetta loro di immagazzinare e padroneggiare appieno le conoscenze della materia e di acquisire le competenze trasversali ad essa correlate. Nella seconda parte dell'anno, e nello specifico a partire dall'inizio del secondo quadrimestre, gli alunni della classe III C hanno cominciato a dimostrare una più matura padronanza della materia e delle sue finalità, arrivando nel complesso a un buon risultato di classe.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI PER QUANTO RIGUARDA CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Lo studio del latino ha, oltre all'importantissimo compito di rimetterci in linea con il nostro passato storico e letterario più lontano, ma a noi direttamente collegato, la finalità di far acquisire agli alunni un'abitudine al pensiero critico e una metodologia di lavoro, che siano analitiche e logico-matematiche al tempo stesso. La capacità di leggere attraverso strutture sintattiche in certi casi affini, in altri completamente differenti dall'italiano, come anche la possibilità di attingere a un ampio patrimonio lessicale che si dispone anche sulle assi dei registri linguistici (si pensi a Petronio, che in una stessa opera condensa una realtà linguistica e sociale assai variegata), fa sì che la disciplina del Latino sia del tutto attuale e, per certi versi, indispensabile ai fini di un corretto uso e di una adeguata conoscenza della nostra stessa lingua. Sotto questo profilo, la classe III C si può dire pienamente cresciuta, avendo preso pienamente consapevolezza del mondo linguistico e letterario latino, anche nelle sue implicazioni di natura politica, sociale, amministrativa, militare, culturale e religiosa. In questo senso, pertanto, le conoscenze disciplinari, come le competenze trasversali che la materia comporta, si ritengono pienamente e

globalmente acquisite dalla classe. Lo studio della Letteratura Latina, svolto in ordine cronologico ma anche tematico, è stato condotto di norma in parallelo con quello della Letteratura Greca, dando pertanto la possibilità ai ragazzi di operare una sintesi costante delle due materie, che sono affatto correlate l'una all'altra, tanto da fare sì che lo studio dell'una avulso quello dell'altra, porti soltanto a una conoscenza assai parziale di entrambe.

3. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO SVOLTE

Sono state affrontate altresì talune tematiche di approfondimento, relativamente ad alcuni autori tra i più importanti - tra tutti, Seneca, Tacito, Persio e Giovenale - avvalendosi peraltro del sussidio delle letture critiche di contributi di studiosi contemporanei. Le problematiche della schiavitù nel mondo antico, in epoca medioevale ed oltre, nonché il rapporto fra intellettuale e potere, sono state due altre grandi tematiche di approfondimento, affrontate e dibattute più volte in classe.

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTE

Non si sono rese necessarie attività di recupero per la disciplina, né relativamente alla lingua né relativamente alla letteratura.

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la disciplina *Latino* sono stati elaborati sulla base della tipologia di obiettivi di volta in volta prefissati. In linea di massima, un *brain storming* e una costante riformulazione delle tematiche trattate hanno fatto sì che, a fronte di continue verifiche orali, collettive ma soprattutto individuali, non si rendessero necessarie molte prove di valutazione *in itinere* sotto forma di prove scritte, a parte quelle previste come necessarie dal Consiglio d'Istituto, fissate in numero di almeno due compiti scritti per quadrimestre (versione, ovvero traduzione di un testo con l'ausilio di un dizionario), più una prova di simulazione della terza prova agli Esami di Maturità, tipologia B. Nei criteri di valutazione delle prove scritte, come delle prove orali, si è tenuto tuttavia in massimo conto la capacità di coerenza e coesione testuale, il registro stilistico utilizzato nell'esposizione e, ultimo, ma non per importanza, la pertinenza delle osservazioni critiche e dei commenti personali.

IN ALLEGATO: Programma della materia, svolto all'8 maggio 2012

Trieste, 8 maggio 2012

Firma del docente

Programma di Latino

svolto all'8 maggio 2012

LETTERATURA

L'età giulio-claudia, da Tiberio a Claudio

La poesia epico-didascalica

MANILIO E GERMANICO

La favolistica

FEDRO

La prosa nella prima età imperiale

La storiografia imperiale

VELLEIO PATERCOLO

La storiografia drammatica

VALERIO MASSIMO

La storiografia monografica e romanzata

CURZIO RUFO

La prosa tecnico-didascalica

AULO CORNELIO CELSO

POMPONIO MELA

COLUMELLA

SENECA

I Dialogi

I trattati

Le Epistulae ad Lucilium

Le tragedie

L'Apokolokyntosis

Gli epigrammi

PETRONIO

Il Satyricon

- *La Troiae Halosis*
- *La satira menippea*
- *La Fabula milesia*
- *La cena Trimalchionis*

La poesia in età neroniana

L'epica

LUCANO, *il Bellum Civile* o *Pharsalia*

La satira

PERSIO, *Le Satire e i Choliambi*
GIOVENALE

La poesia nell'età dei Flavi

L'epigramma

MARZIALE

La retorica

QUINTILIANO, *L'Istitutio Oratoria*

La prosa scientifica

PLINIO IL VECCHIO, *Naturalis Historia*

Scritti pubblici e scritti privati

PLINIO IL GIOVANE, *Lettere familiari*

Il Panegirico

La biografia

SVETONIO

- *De viris illustribus*
- *De vita Cesarum*

La storiografia

TACITO

- *L'Agricola*
- *La Germania*
- *Le Historiae*
- *Gli Annales*
- *Il Dialogus de oratori bus*

AMMIANO MARCELLINO

- *Le Storie*

Il Romanzo

APULEIO

Le "Metamorfosi"

La favola di Amore e Psiche

INOLTRE SI PREVEDE CHE SARANNO ANCORA TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI:

L'età degli Antonini, La retorica, Frontone, Frontino, Aulo Gellio, Marco Aurelio.

La letteratura cristiana, dagli inizi al V secolo d.C. Tertulliano, Cipriano, Lattanzio; San Girolamo, Sant'Ambrogio, Sant'Agostino

La letteratura pagana tra III e V secolo a.C., I Centoni, le Epitomi, Ausonio, Simmaco e Sidonio Apollinare.

CLASSICO LATINO

- *LUCREZIO, De rerum natura, Inno a Venere*
- *SENECA, Epistulae ad Lucilium, 1, "L'impiego del tempo"*
Epistulae ad Lucilium, 47, 1-13, "Servi sunt"
De brevitate Vitae, 8, "Il saggio e il tempo"

De Otio, 5,8 – 6,5, “Vita contemplativa e vita attivata”

- TACITO, *Historiae*, 1,1 “Proemio”

Historiae, 1,10 “Ritratto “paradossale” di Licinio Muciano”

Annales, 1,1 “Proemio”, “L’“obiettività” dello storico”

Annales, 2,9-10, “Arminio e Flavio, fratelli rivali”

Annales, 6,22, “Il fato”

Annales, 15,38, “L’incendio di Roma”

INOLTRE SI PREVEDE CHE SARANNO ANCORA TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI:

Passi scelti dalla *Germania* di Tacito e dall’*Hecyra* di Terenzio.

APPROFONDIMENTI TEMATICI

- L’Epicureismo lucreziano
 - Il *Peri phuseos* di Empedocle, fonte imprescindibile di Lucrezio
 - La schiavitù nel mondo antico, la schiavitù nel sistema medievale e moderno, gli schiavi di oggi
 - Il rapporto fra intellettuale e potere
 - Le forme del mecenatismo
 - Il valore del *mos maiorum* per i Romani
 - La critica della società in Petronio, Persio e Giovenale
 - Il rapporto tra scienza e teologia, nelle *Naturales Quaestiones* di Seneca
-
- Inoltre sono stati letti ampi passi in traduzione dalla *Germania* di Tacito come approfondimento storico-letterario

LETTURE CRITICHE

- ALFONSO TRAINA, Il linguaggio dell'interiorità in Seneca: l'interiorità come possesso
- ANTONIO LA PENNA, Il realismo di Persio
- ULRICH KNOCHE, Giovenale poeta satirico
- RONALD SYME, La psicologia dei personaggi tacitiani

CENNI DI CRITICA TESTUALE E DI METODOLOGIA

Trieste, 8 maggio 2012

L'insegnante

Gli alunni